

DECRETO DI APPROVAZIONE

ACCORDO DI PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO PRIVATO *EX ART. 134 D.LGS. 36/2023*, PER L'ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DEL VITTORIANO E DI PALAZZO VENEZIA ATTRAVERSO ATTIVITÀ EDUCATIVE DEDICATE ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO CULTURALE

La Direttrice Generale del VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia

- VISTA** la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
- VISTO** il D. Lgs. n. 368/1998 e ss.mm.ii. (Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali);
- VISTO** il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- VISTO** il D.M. 5 settembre 2024, n. 270 (Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura);
- VISTO** il D.P.C.M. 2 novembre 2020, registrato alla Corte dei conti in data 1° febbraio 2021 al n. 174, che attribuisce alla dott.ssa Edith Gabrielli l'incarico di Direttrice dell'Istituto;
- VISTO** il D.M. 19 giugno 2024, n. 213, con cui è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti;
- VISTO** Il D.P.C.M. del 13 novembre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 4 marzo 2025 al n. 294, con cui è stato rinnovato alla Dott.ssa Edith Gabrielli l'incarico di Direttrice Generale dell'Istituto;

CONSIDERATO

che il VIVE è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, aperta al pubblico, al servizio della società e del suo sviluppo che tutela e valorizza le proprie architetture, i propri apparati decorativi e le proprie collezioni, mediante la ricerca e lo studio, e promuovendone altresì la fruizione pubblica, nell'ottica di una piena e moderna educazione alla cittadinanza attiva, democratica ed europea;

CONSIDERATO

che il VIVE si propone come luogo per mostre di alto profilo scientifico in linea con i più elevati standard internazionali;

CONSIDERATO

che il VIVE gestisce il complesso monumentale del Vittoriano, Palazzo Venezia e il Museo Centrale del Risorgimento, curandone la tutela, la valorizzazione e la fruizione pubblica, anche tramite iniziative educative, espositive e di mediazione culturale;

VISTE

le Linee guida in materia di Partenariato speciale pubblico-privato per gli Istituti e i luoghi della cultura, adottate dal Ministero della Cultura Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale con decreto n. 79 del 1° agosto 2025 e dallo stesso trasmesse con nota ns. prot. 3396 del 1° agosto 2025;

VISTA

la Legge 1° ottobre 2020, n. 133 recante la Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (Convenzione di Faro) sul valore del patrimonio culturale per la società, siglata a Faro il 27 ottobre 2005;

CONSIDERATO

che il Partenariato speciale pubblico-privato per gli Istituti e i luoghi della cultura rappresenta una forma speciale di cooperazione distinta dalle procedure ordinarie previste dal Codice dei contratti pubblici e, in particolare, dalle procedure individuate dall'art. 115 del D.lgs. n. 42/2004 per le forme di gestione dei beni culturali che, secondo le Linee Guida già richiamate, si colloca tra i contratti a titolo gratuito come stabilito dallo stesso art. 134 del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO

secondo le citate linee guida, il Partenariato Speciale dà luogo ad un processo di condivisione duraturo che realizza una relazione

collaborativa in cui il privato non si occupa della mera esecuzione di specifici servizi a fronte di un corrispettivo, ma affianca i decisori pubblici condividendo con essi scopi, strategie, attività;

CONSIDERATO

che in data 13 maggio 2026, il VIVE ha ricevuto la proposta di partenariato speciale *ex art.* 134, c. 2 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici) per l'attivazione di un percorso integrato di valorizzazione del Vittoriano e di Palazzo Venezia attraverso attività educative dedicate alla scoperta del patrimonio culturale, acquisita agli atti con prot. n. 1990 del 14 maggio 2026, da parte di Opera Laboratori Fiorentini S.p.A. con sede in via Pellicceria 10 – 50123 Firenze;

CONSIDERATA

la nota istruttoria, acquisita agli atti con prot. n. 2035 del 19 maggio 2026, con cui il VIVE ha ritenuto necessario richiedere al proponente di apportare alcune modifiche e integrazioni, ritenendo le stesse maggiormente in linea con la tutela dell'interesse pubblico e le stesse finalità del Partenariato Speciale;

VISTA

la proposta integrata presentata da Opera Laboratori Fiorentini S.p.A. in data 29 maggio 2026 acquisita agli atti d'ufficio in pari data con n. di protocollo n. 2205, valutata: i) coerente con le caratteristiche del Partenariato Speciale, ii) conveniente sotto il profilo qualitativo ed economico, iii) funzionale alla tutela dell'interesse pubblico affidato al VIVE;

CONSIDERATO

VISTO

che la proposta prevede assenza di onerosità finanziaria per l'Ente;
che l'assenza di corrispettività dà luogo ad un rapporto contrattuale di natura autenticamente collaborativa riconducibile alla categoria civilistica dei contratti con comunione di scopo;

CONSIDERATO

che la proposta prevede la corresponsione di royalties sui ricavi e di un canone d'uso a favore del VIVE;

CONSIDERATO

l'avviso di ricezione della proposta, pubblicato il 29 maggio 2026, sul sito istituzionale del VIVE, sezione "Amministrazione trasparente" in ossequio al principio di accesso al mercato di cui all'art. 3 del Codice di

CONSIDERATO

contratti pubblici e ai principi di principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza, e di proporzionalità; che non sono pervenute proposte alternative per l'attivazione del partenariato speciale in oggetto nel termine di oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso;

VISTO

che il VIVE ha quindi avviato l'iter di co-progettazione esecutiva con la Società Proponente;

VISTO

il Progetto esecutivo;

VISTO

l'Accordo di partenariato speciale pubblico privato ex art. 134 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36" sottoscritto il 1 ° settembre 2026;

CONSIDERATO

che l'Accordo rappresenta per l'Ente pubblico un'opportunità particolarmente vantaggiosa, poiché consente di ampliare in modo significativo la capacità dei due complessi monumentali di raggiungere pubblici diversificati attraverso strumenti innovativi, metodologie efficaci e attività continuative di carattere educativo e culturale;

TENUTO CONTO

che l'adozione di un approccio integrato, basato su innovazione didattica, accessibilità e partecipazione attiva, permette di avvicinare alla cultura fasce di pubblico che difficilmente potrebbero essere coinvolte con le sole risorse ordinarie dell'Amministrazione, rendendo l'iniziativa un moltiplicatore di impatto sociale e culturale;

VALUTATO

che l'iniziativa, grazie alla gratuità e all'assenza di oneri per l'Ente, nonché alle entrate previste, consente di ottenere un rilevante beneficio pubblico, garantendo un innalzamento qualitativo dell'offerta educativa e culturale, che non sarebbe altrimenti realizzabile in questo contesto;

CONSIDERATO

che l'apporto specialistico del partner privato, unito alla capacità di progettare e realizzare attività strutturate e inclusive, permette di raggiungere risultati che superano le possibilità operative dell'Ente, assicurando un ampliamento dell'accesso alla cultura e una valorizzazione più efficace del patrimonio del Vittoriano e di Palazzo Venezia;

TENUTO CONTO

che la misura consente di introdurre modalità di fruizione innovative, inclusive e digitalmente potenziate, capaci di rispondere alle esigenze di bambini, ragazzi, adulti e persone con bisogni specifici, generando un valore pubblico aggiuntivo che giustifica pienamente l'attivazione del partenariato;

VISTO

l'art. 3 comma 1 lett. g) della legge. n. 20/1994 che prevede il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti si esercita, tra l'altro, sui decreti che approvano contratti delle amministrazioni dello Stato;

VISTO

l'art. 5, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 123/2011 secondo cui sono in ogni caso soggetti a controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile gli atti soggetti a controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTO

l'art. 5, comma 3 del d.lgs. n. 123/2011 secondo cui: gli atti di cui al comma 2, lettera a), soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, sono inviati dalle amministrazioni contestualmente agli Uffici di controllo, per l'effettuazione del controllo preventivo di regolarità contabile, e agli uffici della Corte dei conti competenti per l'effettuazione del controllo di legittimità;

TENUTO CONTO

che l'efficacia del presente decreto e di tutti i relativi allegati è da ritenersi subordinata al buon esito del controllo preventivo nei termini di cui sopra;

Tanto premesso, visto e considerato,

DECRETA

- di approvare l'Accordo di partenariato pubblico privato e i relativi allegati;
- di provvedere alla trasmissione alla Corte dei conti del presente decreto nonché dell'Accordo, come sopra richiamato;
- di provvedere alla contestuale trasmissione alla Ragioneria territoriale dello Stato competente;

- di dare atto che l'efficacia del presente decreto e di tutti i relativi allegati è subordinata al buon esito del controllo preventivo svolto dalla Corte dei conti;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina oneri di spesa;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", per finalità di trasparenza amministrativa e l'adempimento delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013.

La Direttrice Generale e RUP

Dott.ssa Edith Gabrielli

Firmato digitalmente da

EDITH GABRIELLI

O = MINISTERO DELLA
CULTURA
C = IT